

In ricordo di Lino Maga, uno degli ultimi poeti del vino

Caro Lino, quando ho saputo che hai lasciato questa terra, per un attimo ho avuto un sussulto e una sensazione improvvisa di vuoto. E' passato un po' di tempo ormai dall'ultimo nostro incontro. Ricordo che ero giunta a te grazie al nostro indimenticabile Presidente Sandro Pertini. La sua scelta di bere il tuo Barbacarlo – vino prodotto sulla Val Porrei, la collina di proprietà della famiglia che il nonno Carlo donò ai nipoti – e la determinazione con la quale hai difeso il suo nome, fino a garantirti l'esclusività, hanno evidenziato la tua tenacia nel combattere i soprusi. Ricordo ancora la grinta con cui mi hai raccontato le battaglie legali... *"Cinzia, mai fermarsi, mai arrendersi!"*



Ebbene, caro Lino, nei rapporti conta più la qualità che la quantità, noi lo sappiamo. Proprio per questo tu continuerai a vivere nei ricordi di chi ti ha conosciuto. Chi non ne ha avuto l'occasione, può conoscerti attraverso le tue parole.

Qui di seguito riporto la poesia che mi hai donato e che custodisco tra le mie cose più care. Una delle tante poesie che hai scritto e che hai sparso nella tua bottega dedicate a chi con passione custodisce e rispetta la terra.

IL VIGNAIVOLO

Aldro e muto, il S'puculo vorrebbe!
Lo intempe il esultato di tante fatiche
quel S'no permette molto, dice le parole
che errato le le parole di te
he colore, corpo, profuma delle sue terre
è destinate ad addolcire l'anima e i sensi
e comunione quelle dei potenti
cintare le salute e fare cantare le vite
le sue S'puc ha partorito questo motore feunuo
che lo ha benefattore dell'umanità
ne spruzze un gesso, per dare luce a quelle terre, S'corto
e partito all'ombra del sole, di lui meno conto di no,
in Contino, contano i S'ni, in S'puc all'empio
memore le proio, e le parole effusa
è un S'no bambino, di S'ntre prende
il S'puculo si parla il cielo
si puondo attorno, è solo
ma con quel S'no è in compagnia
e tutti i molini, gli le parti S'no

Maga S'no
2011

Il mio vino non segue le regole del mercato ma quelle del tempo e dell'esperienza, è succo d'uva della terra, del luogo che lo ha partorito, per la gente che ama ancora il sapore della terra. Lino Maga